

## IL DONO DI UN SORRISO

Sin da bambini gli adulti ci raccontano di un mondo a colori dove tutti vivono felici ed i bimbi ricevono lo stesso amore.

Ai nostri occhi il mondo ci appare, così, come un'incantevole fiaba...un grande palcoscenico illuminato da un unico sole dove tutto è perfetto e regna ovunque amore e felicità.

Poi un giorno, crescendo, ti accorgi che quell'incantevole fiaba non è altro che un sogno da bambino e che il mondo cela dietro se realtà oscure e dimenticate dove la luce del sole mette in risalto miseria e povertà!

Ci sono luoghi, non poi così lontani, dove il diritto ad essere bambino non esiste!

La televisione, la stampa, gli pseudo "politicanti", ci tempestano di notizie e di immagini di terre dimenticate dalla dignità dove chi nasce non sa se avrà un domani e la certezza della morte li accompagna in ogni istante dei loro giorni.

In un'epoca di consumismo, di modelle anoressiche, di programmi televisivi trash, di guerre economiche e sociali, ci sono al mondo MILIONI di bambini che altro non conoscono che la fame. Messi al mondo senza un briciolo d'amore, vittime di una cultura etnica radicata dove piccole adolescenti, poco più che dodicenni, si ritrovano già madri, seppur ancora bambine.

La società, e dunque noi tutti conosciamo perfettamente simili realtà ma credetemi.... trovarcisi dentro e toccare con mano la sofferenza di migliaia di piccole creature è un qualcosa che ti toglie ogni corazza e ti rende impotente.

In un solo istante comprendi quanto frivola sia la vita di tutti i giorni, quanto sciocco sia porsi il problema delle vacanze, quanto ingiusti siano i lamenti per un pasto che non è di nostro gradimento: perché al mondo ci sono bambini che un pasto non ce l'hanno!

**È iniziato così il mio viaggio in un terra meravigliosa... il MADAGASCAR!**



Lunghe distese di risaie e di terre rosso fuoco, di fiumi e di strade rocciose... un paesaggio maestoso.

Percorrendo le strade (se così possono definirsi percorsi con buche profonde anche un metro) all'improvviso la meraviglia della natura lascia il posto a piccole capanne di paglia, così umili e modeste da costituire solo un semplice rifugio per la notte: perchè scrutando all'interno trovi il nulla!

Al passaggio delle nostre macchine il rumore dei motori faceva da richiamo agli abitanti del posto...e all'improvviso venivano fuori dei piccoli musetti che con gli occhioni neri ed un sorriso che non finisce mai, salutavano il nostro passaggio quasi come fossimo degli eroi...

Non credevo a ciò che vedevo.... intorno a me c'erano solo bambini, tanti... TROPPI!

Scalzi, svestiti, denutriti, con il nasino gocciolante... giovani madri con i loro piccoli attaccati al loro magro seno ed altri tenuti dietro le spalle che percorrevano chilometri e chilometri a piedi alla ricerca di un po' di cibo.

In una delle nostre tappe, ad **Andemaka**, incontriamo i bimbi di un istituto di accoglienza per disabili.... l'impatto con quella triste realtà è così forte che sul mio volto sono iniziati a scendere dei lacrimoni che pian piano hanno iniziato a bagnare il mio viso.

I miei occhi vedevano uno scenario inaccettabile..... in mezzo a quella folla di bimbi con tutori rudimentali di ferro arrugginito, di stampelle di legno ciondolanti e di carrozzine spinte da altri bambini disabili, vedo in lontananza una piccola creatura seduta a terra. Non riesco a capire perché fosse rimasta lì e non si fosse avvicinata a noi come avevano fatto tutti gli altri.... così le vado incontro e in un angolo la trovo con le mani poggiate a terra infilate in un paio di



scarpine che si trascinava con la sola forza dei suoi piccoli magri braccini.... non aveva le gambe! Mi avvicino, la guardo con le lacrime agli occhi e lei..... **LEI MI SORRIDE!** Quel sorriso mi è penetrato negli occhi in un modo così violento da spazzare via tutta l'amarezza di quel momento..... perchè quella bambina, seppur povera e malata, era felice!

Già felice, perché in quella "casa" aveva trovato l'accoglienza e l'amore di giovani suore che si occupano di lei e di tutti gli altri bambini, regalando loro un po' d'amore e di affetto.

Quei bimbi si rallegrano con poco.... basta una smorfia per creare un gioco, un sorriso per vedere accendere sui loro piccoli volti una luce di speranza ed una semplice caramella per trasformare un giorno qualsiasi in un giorno di festa!

Non avrei mai voluto lasciarli lì.... ma ora sapevo che grazie all'aiuto di tanta gente generosa, grazie alle adozioni a distanza quei bimbi hanno la possibilità di vivere, di crescere e di imparare...

E così quando è arrivato il momento di andar via mi sono guardata indietro ed ho semplicemente aperto il cuore a quelle migliaia di voci festose che ci ringraziavano per aver regalato loro un giorno di festa!

Sono lunghe le giornate in Madagascar.... la vita si accende al sorgere del sole e si spegne man mano al tramonto.



Il nostro viaggio prosegue alla volta di **suor Vittoria**, una giovane e grintosa suora siciliana.... al nostro arrivo ci attende una folla di oltre mille bambini... sanno che quello sarà per loro un giorno speciale, perché "*madame Graziella*" ed i suoi amici, porteranno loro un pezzo di pane!

I bimbettini (così li chiama suor Vittoria) ci accolgono cantando "*Crescerai*" in onore di **Beppe Carletti** e dei **Nomadi** che da anni, insieme ai loro

numerosissimi fans, contribuiscono alla realizzazione di numerosi importanti progetti per questa terra.

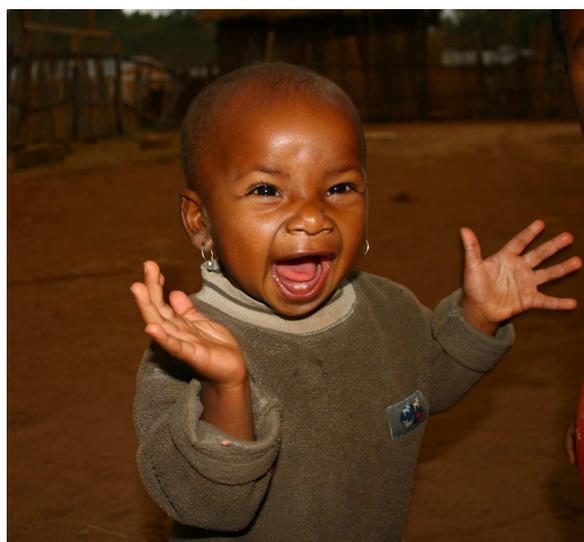
Impossibile trattenere le lacrime... L'EMOZIONE E' UNICA!

Ed anche lì, nonostante l'enorme miseria, trovi solo sorrisi e tanti bambini che allungano le loro manine non per chiedere elemosina ma per porti il benvenuto... impossibile non abbracciarli, impossibile non accarezzarli!

Quegli occhi ti catturano l'anima.... non vogliono nulla i bimbi del Madagascar... cercano solo un gesto d'amore ed un po' di affetto... vogliono giocare, come ogni altro bambino, e sapere il tuo nome che



ripetono in continuazione ogni volta che ti vedono passare davanti alle loro umili capanne. Ti invitano a danzare e a cantare con loro... già, perché i bambini del Madagascar sanno divertirsi con poco; ogni oggetto, ogni cosa per loro si trasforma in un gioco... anche una semplice scatoletta di tonno diventa un mezzo per divertirsi lanciandola con un piccolo bastone da una parte ad un'altra... E VEDESTE CHE GIOIA NEI LORO OCCHI!



Sono cambiate tante cose dal giorno del mio arrivo.

All'inizio avrei voluto prendere ognuno di quei bambini e portarli via con me... tutto mi sembrava così ingiusto. Non riuscivo a comprendere e ad accettare "perché" ci fossero differenze così profonde rispetto ai bimbi occidentali e credevo che quelle creature soffrissero nel vivere in quella terra dimenticata dal mondo... ma poi, vivendo con loro ed insieme a loro, ho compreso quanto importante fosse aiutarli senza sradicarli dal loro luogo di origine.

Noi tutti possiamo fare molto con poco.....

L'associazione "**Amici del Madagascar**" necessita di aiuto per continuare la propria missione di speranza e per aiutare i bimbi di quella terra a diventare adulti; aiuti per costruire scuole dove poter insegnare loro cultura, perché la cultura aiuta ad uscire dall'ignoranza e a creare le basi per un futuro migliore; aiuti per creare ospedali dove accogliere bimbi affetti da malattie che nel nostro paese non costituiscono alcun pericolo per la vita mentre lì, anche una semplice bronchite può trasformarsi in un' arma letale! Aiuti per poter creare "consultori" con specialisti che potrebbero iniziare e provare ad inculcare a quella gente un' educazione sessuale che permetterebbe loro di controllare le nascite... perché in Madagascar molti bambini nascono e poi vengono abbandonati a se stessi.... lì la fame è tanta!

I nostri contributi sono necessari per assicurare a ciascun bambino un diritto che deve essere loro garantito: "**IL DIRITTO ALL'INFANZIA, IL DIRITTO ALLA VITA**"!

Oggi che il mio viaggio si è concluso torno alla vita quotidiana con uno spirito diverso... gli occhi di quei bambini, i loro sorrisi, la loro povertà fanno di me una donna nuova! Oggi ho la consapevolezza che anch'io, che non ho ancora un lavoro e dunque un'autonomia economica, POSSO E DEVO FARE QUALCOSA...il mio viaggio non si ferma qui...voglio tornare tra quella gente e ci tornerò presto!

Perché i bambini del Madagascar, i bambini di tutto il mondo, sono un patrimonio inestimabile per il nostro futuro... AIUTIAMO L'ASSOCIAZIONE " AMICI DEL MADAGASCAR"! Per il Natale che verrà **ADOTTIAMO UN BAMBINO A DISTANZA** E CREDETEMI... **IL SUO SORRISO SARA' PER TUTTI VOI IL DONO PIU' GRANDE!**

